

DECRETO 14 giugno 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della «CO.O.S.F.I.P - Cooperativa Operatori Sociali Formazione Intervento Programmazione», in Torino, e nomina del commissario liquidatore.**

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

**VISTO** il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

**VISTA** la relazione del liquidatore in data 25/10/2011 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

**VISTE** le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

**VISTO** che in data 28/11/2011 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al Legale Rappresentante della cooperativa e al Tribunale competente per territorio;

**VISTO** che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

**VISTO** l'art. 2545 terdecies c.c. e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

**VISTO** l'art. 198 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267;

**DECRETA**

**Art. 1**

La società cooperativa **CO.O.S.F.I.P - COOPERATIVA OPERATORI SOCIALI FORMAZIONE INTERVENTO PROGRAMMAZIONE** con sede in **Torino** (codice fiscale 02082290012) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c.

Considerate le specifiche e plurime competenze in materia è nominata commissario liquidatore la **Dott.ssa Anna DALLERA**, nata a Tortona (AL) il 28/04/1969, ivi domiciliata in Via Principe Tommaso di Savoia, n. 19.



**Art. 2**

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella G.U. n. 72 del 27.03.2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 14 giugno 2012

*Il direttore generale:* ESPOSITO

12A08375

